

## Educazione alla cittadinanza nella scuola interculturale

Il curricolo scolastico prevede per ogni grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", benché piuttosto depotenziato rispetto alla iniziale impostazione. Che tratti può assumere in contesti scolastici dove gli alunni – molti cittadini italiani, altri no ma in condizioni di poterlo divenire, altri ancora in situazioni incerte e imprevedibili - ricoprono posizioni differenti dal punto di vista giuridico ? Quali relazioni vi sono fra approccio interculturale ed educazione alla cittadinanza? Come devono svilupparsi i percorsi di educazione alla cittadinanza per raggiungere obiettivi formativi significativi ?

Sono le domande da cui partiremo per una conversazione pedagogica sul tema che approfondisca dimensioni e concetti della cittadinanza nell'ambito scolastico e indichi qualche traccia di percorsi didattici agibili.



Presidente: Dirigente Scolastico Dott.ssa Antonella Guglielmi  
Coordinatori Pasquale Cananzi e Franca Lovato (ctp)  
www.scuolaacolori.it - e-mail: scuolaacolori@virgilio.it  
Scuola Media Statale - Montebelluna

SCUOLAACOLORI

Incontro di formazione

## Educazione alla cittadinanza nella scuola interculturale

Prof. Gilberto Bettinelli

Scuola Secondaria di 1° grado  
Montebelluna

giovedì 19 gennaio 2012  
h. 15.00 / 18.00

La partecipazione è aperta a tutti e gratuita.

Per le iscrizioni e/o info mandare una e-mail a [scuolaacolori@virgilio.it](mailto:scuolaacolori@virgilio.it)  
o telefonare ai referenti di Rete 0423 603982 o inviare fax 0423 609938

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ribadito, in occasione del 60° anniversario della Costituzione Italiana, l'importanza di "insegnare, studiare e analizzare nelle scuole il dettato costituzionale per offrire ai giovani un quadro di riferimento indispensabile a costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri".

E ancora, qualche settimana fa il Presidente Napolitano sulla cittadinanza ai figli di immigrati afferma "Assurdo e folle negare cittadinanza ai bimbi nati in Italia"



CITTADINANZA E COSTITUZIONE:  
indicazioni, temi e suggerimenti che possono  
essere proposti a tutti i ragazzi, stranieri e  
autoctoni



I "nuovi italiani" si interrogano sul senso della cittadinanza, pongono domande a tutti su che cosa significa sentirsi italiani, sui valori da condividere, sulle pratiche, le norme e le forme che definiscono oggi tale appartenenza.

Per i ragazzi autoctoni, la cittadinanza non può più ridursi al solo perseguimento dell'uguaglianza, ma deve riguardare anche la capacità di gestire e riconoscere le differenze. Nuove competenze sono dunque richieste a chi vive e agisce la cittadinanza nella situazione di pluralità: la capacità di gestire l'incontro con le differenze, mediare, mantenere unite la memoria e l'idea di futuro, tollerare l'incertezza, sospendere il giudizio.

Si tratta quindi di ripensare a forme di convivenza e di riconoscimento collettivo che sappiano coniugare solidarietà, uguaglianza e rispetto delle specificità.

Cittadinanza e intercultura sono anche i due poli per ripensare l'educazione alla cittadinanza per tutti, introducendo modi di essere e di pensare che facciano spazio agli altri, a nuove rappresentazioni e narrazioni che ci riguardano tutti. Per vivere *insieme in pari dignità*.

*da Passaporto per l'Italia di G.Bettinelli e P.Russomando*

In molti documenti europei (Commissione Europea ,2008) l'inserimento dei figli degli immigrati nella scuola dell'infanzia è ritenuto una delle priorità di una positiva integrazione. In questo tempo s'impara infatti a strutturare legami d'amicizia importanti, ci si rapporta con le regole e i modi di vivere insieme al di fuori della dimora, si sviluppano attività motorie, espressive, cognitive, grazie alle diverse attività che vengono proposte; si apprende la lingua per denominare, descrivere, narrare ecc.. Nella scuola dell'infanzia i bambini esplorano il mondo e lo raccontano. Ogni giorno nuove parole entrano nel loro lessico e sono acquisite grazie alle esperienze quotidiane che compiono insieme agli altri...

G. Favaro, A SCUOLA NESSUNO STRANIERO, Ed. Giunti

**La partecipazione è aperta a tutti e gratuita.**

**Per le iscrizioni e/o info mandare una e-mail a [scuolaacolori@virgilio.it](mailto:scuolaacolori@virgilio.it)**

**o telefonare ai referenti di Rete 0423 603982 o inviare fax 0423 609938**

**Alla fine degli incontri, su richiesta,**

**verrà rilasciato un attestato di frequenza.**



Presidente: Dirigente Scolastico Dott.ssa Antonella Guglielmi  
Coordinatori Pasquale Cananzi e Franca Lovato (ctp)  
[www.scuolaacolori.it](http://www.scuolaacolori.it) - e-mail: [scuolaacolori@virgilio.it](mailto:scuolaacolori@virgilio.it)  
Scuola Media Statale - Montebelluna

SCUOLAACOLORI

Incontri di formazione

## Educazione interculturale nella scuola dell'infanzia

Dott.ssa Graziella Favaro

Scuola Secondaria di 1° grado  
Montebelluna

martedì 7 febbraio 2012  
martedì 28 febbraio 2012  
h. 15.00 / 18.00

**Martedì 7 febbraio 2012**

## **L'INTEGRAZIONE COMINCIA DAI PIU PICCOLI**

I bambini stranieri nelle scuole dell'infanzia: caratteristiche e tendenze.

Modelli educativi e confronto e relazione con le famiglie straniere

Buone pratiche e strumenti

**Martedì 28 febbraio 2012**

## **L'ITALIANO DEI BAMBINI STRANIERI**

Dati da una ricerca condotta a Milano e Modena sulla competenza linguistica dei bambini stranieri nella scuola dell'infanzia.

Lo sviluppo linguistico della "seconda lingua": modalità e proposte

Riconoscere e valorizzare le situazioni di bilinguismo



*"Il bambino - è fatto di cento. - Il bambino ha cento lingue - cento mani - cento pensieri - cento modi di pensare - di giocare e di parlare - cento sempre cento - modi di ascoltare - di stupire di amare - cento allegrie - per cantare e capire - cento mondi - da scoprire - cento mondi - da inventare - cento mondi - da sognare. Il bambino ha cento lingue - (e poi cento cento cento) - ma gliene rubano novantanove.*

*La scuola e la cultura - gli separano la testa dal corpo. - Gli dicono: - di pensare senza mani - di fare senza testa - di ascoltare e di non parlare - di capire senza allegrie - di amare e di stupirsi - solo a Pasqua e a Natale. - Gli dicono: - di scoprire il mondo che già c'è - e di cento - gliene rubano novantanove. - Gli dicono: - che il gioco e il lavoro - la realtà e la fantasia - la scienza e l'immaginazione - il cielo e la terra - la ragione e il sogno - sono cose - che non stanno insieme. - Gli dicono insomma - che il cento non c'è - . Il bambino dice: - invece il cento c'è."*

*Loris Malaguzzi*

